la rivista di **engramma 2008**

65-68

La Rivista di Engramma **65-68**

La Rivista di Engramma Raccolta

numeri 65-68 anno 2008

direttore monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal www.engramma.it

Raccolta numeri 65-68 anno 2008 65 giugno/luglio 2008 66 settembre/ottobre 2008 67 novembre 2008 68 dicembre 2008 finito di stampare gennaio 2020

sede legale Engramma Castello 6634 | 30122 Venezia edizioni@engramma.it

redazione Centro studi classicA luav San Polo 2468 | 30125 Venezia +39 041 257 14 61

© 2019 edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-18-6 ISBN digitale 978-88-98260-87-4

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 6 | 65 giugno/luglio 2008
- 106 | 66 settembre/ottobre 2008
- 266 | *67 novembre 2008*
- 322 | *68 dicembre 2008*

66settembre/ottobre2008

La Rivista di Engramma n. 66

Barin | Calandra | Fontana | Longo | Mazzucco | Morachiello Paronuzzi | Rodella | Zanchetta

L'ARCO ONORARIO E TRIONFALE ROMANO

A CURA DI MARCO PARONUZZI E LAURA ZANCHETTA

DIRETTORE monica centanni

REDAZIONE

mariaclara alemanni, elisa bastianello, maria bergamo, emily verla bovino, giacomo calandra di roccolino, olivia sara carli, giacomo cecchetto, silvia de laude, francesca romana dell'aglio, simona dolari, emma filipponi, anna fressola, anna ghiraldini, laura leuzzi, nicola noro, marco paronuzzi, marina pellanda, alessandra pedersoli, daniele pisani, stefania rimini, daniela sacco, antonella sbrilli, elizabeth enrica thomson

COMITATO SCIENTIFICO

lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

© 2019

edizioniengramma

La Rivista di Engramma n. 66 | Settembre/Ottobre 2008 www.engramma.it

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia REDAZIONE | Centro studi classic A Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia Tel. 041 2571461 this is a peer-revewed journal

ISBN carta 978-88-98260-11-9

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

SOMMARIO

- 7 | ARCO E TRIONFO NELL'EPOCA IMPERIALE ROMANA Marco Paronuzzi, Laura Zanchetta
- 11 | L'ARCO TRIONFALE E ONORARIO ROMANO
 Vincenzo Fontana, Paolo Morachiello
 Apparato iconografico a cura di Alessandra Pedersoli
- 75 | CARATTERE E FUNZIONE DELL'ARCO ONORARIO ROMANO
 Katia Mazzucco
- 85 | Repertorio degli archi onorari e trionfali romani Marco Paronuzzi, Laura Zanchetta
- 109 MAPPA DELLA DIFFUSIONE DELL'ARCO ONORARIO E TRIONFALE NEI TERRITORI DELL'IMPERO ROMANO Marco Paronuzzi, Laura Zanchetta
- 117 | L'ARCO ONORARIO: I MODELLI NUMISMATICI
 Giacomo Calandra di Roccolino
- 127| MATERIALI PER LO STUDIO DELL'ARCO DEI GAVI A VERONA Elisa Longo, Katia Mazzucco, Federica Rodella
 - a cura di Katia Mazzucco
 - a cura di Katia Mazzucco
- 145 | MATERIALI PER LO STUDIO DELL'ARCO DI GIANO Marco Paronuzzi, Laura Zanchetta
- 155 | MATERIALI PER LO STUDIO DELL'ARCO DI AOSTA Claudio Barin
- 157 | ENTRARE NELLE CITTÀ. A PAROLE Katia Mazzucco

MAPPA DELLA DIFFUSIONE DELL'ARCO ONORARIO E TRIONFALE NEI TERRITORI DELL'IMPERO ROMANO

Marco Paronuzzi, Laura Zanchetta

Si presenta qui una mappa del territorio dell'Impero romano in cui è stata registrata la collocazione dei 429 archi onorari e trionfali fino a oggi censiti (pubblichiamo un Repertorio in questo stesso numero di "Engramma"). La redazione di questo lavoro risponde a diverse istanze: innanzi tutto permette di cogliere in modo chiaro e immediato quale sia la reale diffusione degli archi all'interno dei confini dell'impero romano; in secondo luogo mette in evidenza la diversa distribuzione dei monumenti nelle varie regioni e province, indicando dove si registra una presenza assolutamente copiosa di archi, e altre, invece, in cui se ne riscontra una sorprendente scarsità. Il quadro è strettamente collegato all'espansione di Roma e all'utilizzo dell'arco come strumento di propaganda della politica imperiale romana, in particolar modo nelle province. La mappa mette in risalto una sorta di 'topografia del trionfo in pietra' e, a quanto ci risulta, si tratta del primo lavoro sistematico di questo tipo nel panorama degli studi sull'arco romano.

La mappa del bacino del Mediterraneo si presenta come una tavola muta in cui vengono restituiti i confini delle province (alla morte di Adriano, 138 d.C.) e le località in cui vennero eretti gli archi. Questa prima visualizzazione permette di accedere ad una serie di mappe interattive, suddivise in regioni secondo l'ordine utilizzato nella stesura del Repertorio (Roma; Italia e province alpine; Africa; penisola Iberica; Gallia e Germania; Britannia; Grecia e paesi danubiani e balcanici; Asia Minore e Cipro; Siria, Palestina e Arabia; infine Egitto e Cirenaica), in cui ogni località viene accompagnata dalla propria denominazione latina.

Gli archi sono indicati con una simbologia grafica (la stessa presente nel primo campo del Repertorio) che denota lo stato conservativo:

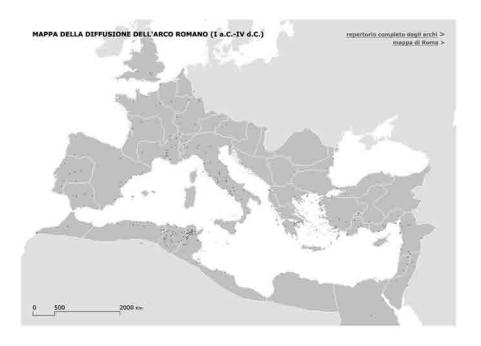
un puntino rosso indica il buono stato conservativo in situ della struttura.

un cerchietto rosso segnala invece la presenza di soli frammenti, come ad esempio le sole strutture di fondazione o singoli reperti quali cornici, modanature, statue, iscrizioni, ecc.

un cerchietto nero indica che non ci sono tracce archeologiche e che il monumento è attestato solo dalle fonti indirette.

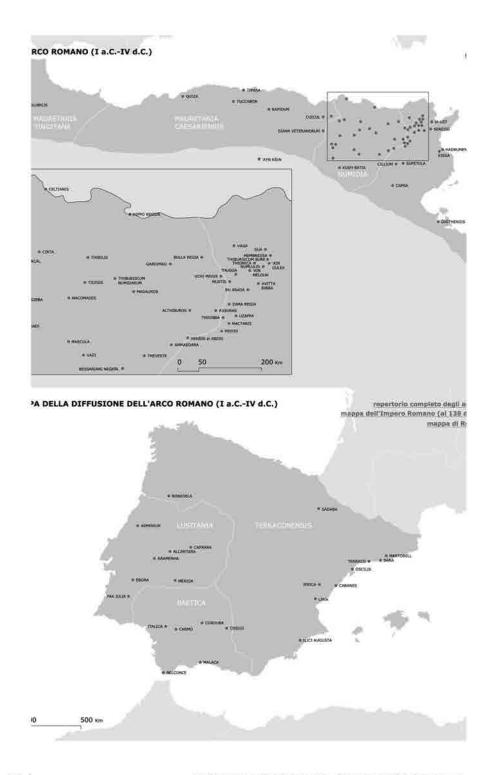
Per quanto riguarda la città di Roma, per poter meglio dar conto della grande quantità di archi presenti nell'*Urbe*, è stata redatta una mappa a parte. In questo caso si è adottato un fotopiano odierno della città, dove vengono individuate le antiche *Regiones* dell'*Urbe* e i singoli archi.

Da tutte le pagine della mappa è possibile accedere al Repertorio, che fornisce l'elenco completo dei 429 archi attestati e le informazioni essenziali circa i singoli monumenti.

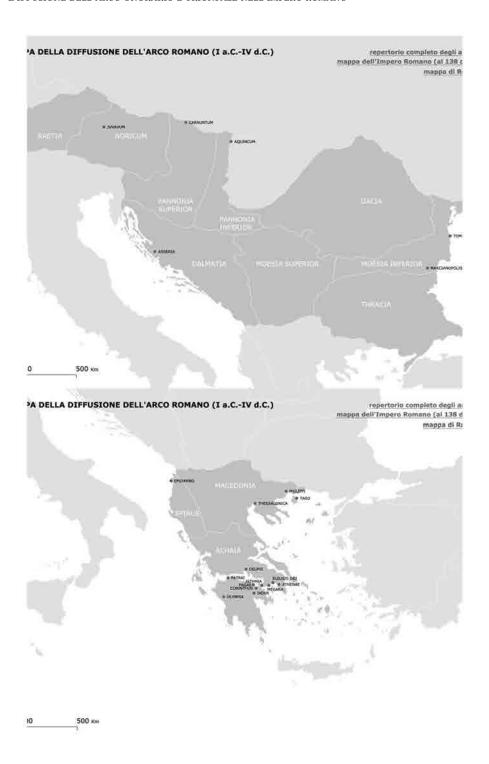


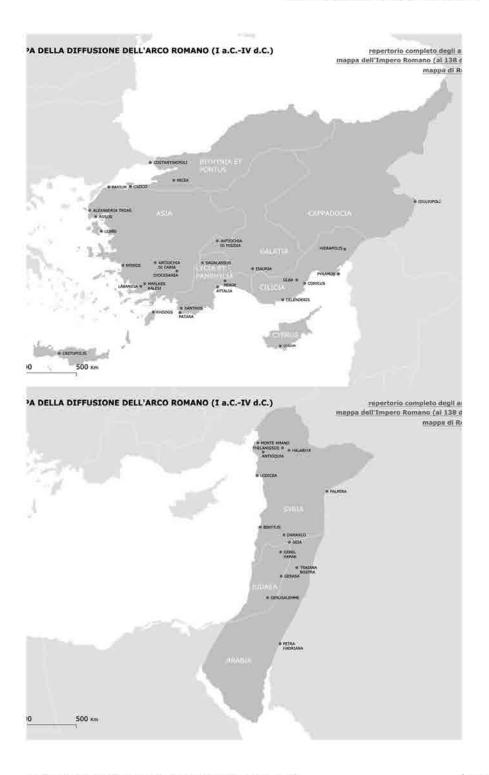


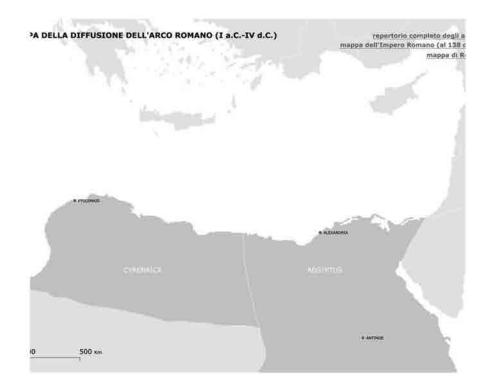














pdf realizzato da Associazione Engramma (spero sia l'ultimo) e da Centro studi classicA Iuav progetto grafico di Elisa Bastianello editing a cura di Christian Toson Venezia • dicembre 2019

www.engramma.org



la rivista di **engramma** anno **2008** numeri **65–68**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.